

IL LAVORATORE

# italienaren

N.2/2023 - ÅR 53 - 35 KR

IN QUESTO NUMERO:  
ISCRIZIONE  
ALL'ASILO  
SVEDESE

# In questo numero:

Informazioni preliminari per l'iscrizione all'asilo svedese	04
Iscrizione all'asilo svedese	06
Italienaren a Radio Mir: l'intervista	08
Hesa Fredrik	09
Imprese funebri autorizzate	10
Godis	12
Vita svedese: l'acquisto della casa	14
Riciclo culturale	16
Le stagioni	18

Per abbonarsi nell'anno 2023 l'importo minimo é di 150 sek da inviare al bankgiro della FAIS numero 434-0345 con causale **"Italienaren-Il lavoratore"**, si raccomanda di non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!  
Non accettiamo contanti.

**Editore/Förlag:**  
FAIS-IR Italienska Riksförbundet

**Direttore/Ansvarig Utgivare:**  
Roberto Riva

**Coordinatore di redazione/  
Redaktions Samordnare:**  
Valerio De Paolis

**Redazione/Redaktions Kommittè:**  
Massimo Apolloni  
Valerio De Paolis  
Marilinda Landonio  
Francesca Stagliano  
Antonella Aulita

**Logotipo Layout :**  
Roberta Malpassi Kaulio

**Traduzioni**  
Valerio De Paolis

**Redazione:**  
Il Lavoratore c/o FAIS  
Bellmansgatan 15  
118 47 Stockholm

**Email:** Info@fais-ir.com

**Prezzi:**  
**Abbonamento annuale:** 150 SEK  
**Un numero:** 30 SEK

**Bankgiro:** 434-0345

**Costi per annunci:**  
**Pagina intera:** 1500 SEK  
**Mezza pagina:** 750 SEK  
**Un quarto di pagina:** 325 SEK

**Tipografia:**  
TMG Sthlm - Per I den nya Tryckfriheten  
ISSN 0281-7764

**Parte dei costi di produzione sono pagati con il contributo all'editoria del Ministero degli Affari Esteri.**

# Eccoci qui!



LETTURE DI ATTUALITÀ, CULTURA E TRADIZIONE PER GLI ITALIANI RESIDENTI IN SVEZIA



**Copertina:**  
foto di GSLCMedia da Pixabay

Ben ritrovati nel secondo numero del 2023 di Italienaren - Il Lavoratore!

Sperando che abbiate passato una buona Pasqua, iniziamo ad introdurre i contenuti di questo numero.

Questo numero contiene diversi articoli pratici, per coloro che debbano fare i conti con determinate situazioni, per la prima volta.

Si comincia con due articoli, correlati tra loro, di Francesca Stagliano, su come fare e cosa bisogna sapere prima di iscrivere i propri figli all'asilo svedese.

Continuano le informazioni utili, con un articolo di SBF sulle Agenzie funebri autorizzate.

Leggerete anche di come si compra una casa, grazie a quel che scrive Marilinda Landonio.

Italienaren -Il Lavoratore é stato ospite di Radio Mir, potrete leggerne nell'articolo di Roberto Riva.

Come sempre, vi esorto a voltare pagina e vi auguramo buona lettura!

La Redazione  
info@fais-ir.com

ITALIANI IN SVEZIA:

# Informazioni preliminari per l'iscrizione all'asilo svedese

A cura di Francesca Stagliano

---

Una delle differenze che c'è tra l'asilo svedese e quello italiano è l'età in cui il bambino può accedervi. In Italia vi si può accedere a partire dai 3 mesi fino ai 3 anni, per quanto riguarda l'asilo nido (o nido d'infanzia) e dai 3 ai 5 anni per la scuola materna (scuola dell'infanzia).

In Svezia, il bambino può accedervi al compimento del 1° anno di età che, spesso, coincide con la fine del periodo di congedo parentale.

E' consigliabile iscrivere il bambino intorno ai 6 mesi di età (la fila in alcuni asili può essere molto lunga) ma prima bisogna vedere se si hanno i requisiti necessari per l'iscrizione.

Quali sono questi i requisiti?

I bambini tra uno e cinque anni hanno diritto di scolarizzazione se almeno uno dei seguenti requisiti viene soddisfatto:

Tutti in famiglia hanno un numero di previdenza sociale svedese, il personnummer. Tutti in famiglia sono cittadini dell'UE con certificati di lavoro, certificati di studio e il certificato che avete o avrete un indirizzo imminente a Stoccolma (se ancora in procinto di trasferirvi).

Il tutore legale è in cerca di asilo (rifugiato) avente carta LMA valida con autorizzazione per lavoro o studio in Svezia (AT-UND).

Tuttavia, per fare domanda, tu e tuo figlio dovete essere registrati in Svezia (Skatteverket) e per l'iscrizione in uno dei comuni di Stoccolma è necessario essere registrati o essere in grado di fornire un indirizzo all'interno della contea di Stoccolma.

La città di Stoccolma ha un sistema di applicazione comune per tutti gli asili municipali e indipendenti.

Se tu come tutore non hai la carta AT-UND puoi registrare tuo figlio tramite un modulo ed ha diritto a 15 ore a settimana a partire dall'agosto dell'anno in cui il bambino compie tre anni.

Tuo figlio ha diritto all'asilo se il tutore legale:

Lavora, studia, è disoccupato ma è un cercatore di lavoro attivo, è in congedo parentale per i figli più piccoli (in questo caso il bambino più grande ha diritto alla scuola materna per un massimo di 30 ore a settimana).

Se non è possibile offrire un posto dove il bambino è in coda, viene offerto un luogo il più vicino possibile alla casa, nell'area del comune in cui è registrato il bambino.

Si può scegliere tra:

**Förskola:** Offre attività educative atte all'apprendimento e lo sviluppo dei bambini utilizzando il läroplan.

**Pedagogisk omsorg (familjedaghem):** E' un asilo che riceve un gruppo più piccolo di bambini nella propria casa. Dove il läroplan non viene necessariamente seguito.

Poi c'è l'Öppen förskola, attività gratuita in cui tutori e bambini possono incontrare altre famiglie e passare alcune ore tra giochi, filastrocche e canti, (tutto in svedese). Non è richiesta alcuna iscrizione. Questo è forse più vicino al nido italiano ma, il genitore, deve essere presente.

Una volta soddisfatti i requisiti minimi bisogna andare sulla pagina dedicata alla richiesta a cui si accede tramite BankID, Freja eID+ o Telia eller Stockholms stads tjänstekort. Se non si ha accesso a nessuno di questi tre metodi si può chiedere aiuto dalla pagina di supporto del sito di Stoccolma.

Nel prossimo articolo vedremo come continua l'iscrizione.

Link:

<https://forskola.stockholm/sok-plats-pa-forskolan/#step-1>

Personnummer:

<https://www.skatteverket.se/privat/folkbokforing/personnummer.4.3810a01c150939e893f18c29.html>

Skatteverket:

<https://www.skatteverket.se/privat/folkbokforing.4.18e1b10334e8bc800039.html>

Modulo:

<https://forskola.stockholm/globalassets/forskola-och-skola/forskola/dokument/ansokan-om-forskola-och-pedagogisk-omsorg-20-02.pdf>

Richiesta:

<https://login001.stockholm.se/siteminderagent/forms/amedborgare.jsp?TYPE=33554433&REALMOID=06-a13fa0b0-5140-4fb8-a056-9ed0a2c19329&GUID=1&SMAUTHREASON=0&METHOD=GET&SMAGENTNAME=-SM-plxP79%2fxqd6vbILT5FVJyEprfTd-3DIWJBdCF0tySw9lhZaOAVqi0ysl&TARGET=-S>

Supporto:

<https://start.stockholm/inloggning-och-support/>

ITALIANI IN SVEZIA:

# Iscrizione all'asilo svedese

A cura di Francesca Stagliano  
Foto di Gerd Altmann da Pixabay

Una volta soddisfatti i requisiti minimi bisogna andare sulla pagina dedicata alla richiesta e cliccare su Förskola och fritidshem, si aprirà una nuova finestra che riporta i metodi con cui si può effettuare l'accesso: BankID, Freja eID+ o Telia o Stockholms stads tjänstekort. Scegliete quello che usate solitamente e, una volta effettuato l'accesso si da inizio finalmente all'iscrizione.

La parte che ci interessa è "Ansökan & Barn i kö" dove appena sotto si trova il nome del bambino (o bambini in caso di più figli) che volete iscrivere. Sotto ogni nome viene scritto se questo è o non è già iscritti ad una coda.

Il prossimo passo è cliccare su "ansök" e si aprirà così una nuova pagina (o finestra in base alle impostazioni del vostro browser). Vedrete una mappa con accanto tante voci sotto "Hitta verksamheter":

Stadsdelsområde (nome del comune di residenza);

Typ av verksamhet (Il tipo di asilo che cercate, Comunale, Privato, Pedagogisk omsorg, För-

skola, Föräldrakooperativ o Personalkooperativ);  
Namn (Cercare l'asilo in base al nome di questo);  
Adress (Cercare in base all'indirizzo che avete scelto);

Gruppera (Raggruppare gli asili in base al proprio comune);

Startmånad (Il mese di inizio del bambino, dopo il compimento del 1° anno di età);

Frågor och svar (La sezione delle domande e risposte);

Kontakta oss (I contatti per parlare direttamente con il supporto).

Una volta scelto il comune, sotto la mappa, si potranno visualizzare i nomi di tutti gli asili presenti in quella zona ed a cui se ne potranno scegliere fino a 5.

Per sceglierli basta cliccare su "Välj" (scegli) situato accanto al nome.

Il prossimo step è cliccare su "nästa" e si aprirà una nuova pagina. Lì si potrà scegliere l'ordine

delle priorità per gli asili spostandoli su o giù. Se si desidera aggiungere ulteriori opzioni, torna indietro facendo clic su “Föregående” o “Sök barnomsorg”. Se si vuole togliere un asilo dalla lista basta cliccare su “Ta bort”.

Cliccando su “nästa” appare la scritta “Stardatum” e lì si potrà scegliere in quale mese e anno si vuole iniziare. Ora è il momento di controllare che tutti i “kontaktuppgifter” siano giusti (nome e cognome dei tutori legali, personnummer, numero di telefono e e-mail). In caso qualcosa non coincida è bene cambiarlo in questo momento cliccando su “Ändra kontaktuppgifter”. Più in basso ci sono altre voci tra cui “Modersmål” (lingua madre) da cambiare in base alla lingua che si parla in casa. In caso di genitori o tutori legali di diversa nazionalità si potranno inserire più di una lingua madre.

Infine si ricontrolla il tutto e si invia la richiesta tramite il “bekräftelse”, la conferma.

Ora è tutto pronto. Il comune invierà una e-mail e un SMS direttamente al numero di telefono

che avete registrato nel kontaktuppgifter con varie comunicazioni. Una volta contattati dal comune potrete scegliere se rispondere SÌ o NO all’asilo che ha la prima disponibilità. Normalmente bisogna rispondere entro cinque giorni.

Se non è possibile rispondere tramite il servizio elettronico, è necessario rispondere tramite il modulo di risposta contattando il “Kontaktcenter”.

Se la scelta vi piace scegliete “JA”, SÌ, altrimenti rispondete “NEJ”, NO, ed aspettate l’asilo successivo. Se dici di no, potresti non ottenere una nuova offerta entro il tempo che desideri. Se non hai ricevuto la tua prima scelta, puoi accettare l’offerta e scegliere di rimanere in coda per gli asili più alti nella classifica da voi scelta.

Dopo aver risposto di SÌ il bambino è finalmente iscritto e potrà iniziare l’asilo dalla data comunicatavi nella e-mail o lettera speditavi dall’asilo scelto.

Buon asilo!



CURIOSITÀ:

# Italienaren a Radio Mir: l'intervista

Di Roberto Riva

Foto di Hrayr Movsisyan da Pixabay

Oggi (27 marzo 2023) mi hanno intervistato. Non per chiedermi se mi interessano le offerte speciali e se scambierei due fustini di un detersivo base per uno del mio detersivo preferito fuori da un supermercato affollato, come in una vecchia pubblicità anni '80, ma per farmi un'intervista vera. Hanno scelto me in quanto direttore di "Italienaren – Il lavoratore". Per me è stato un onore e un piacere.

Lunedì 27 marzo 2023, infatti, è andato in onda su Radio Mir, la radio degli italiani nel mondo, in collaborazione con l'osservatorio Sconfinamenti.info, "Rivistando per il mondo", un programma ben curato e molto interessante basato su approfondimenti culturali con i direttori delle testate dei giornali per gli italiani nel mondo. L'obiettivo dell'ambizioso progetto è quello di comprendere meglio i movimenti migratori degli italiani all'estero e del loro sviluppo nel corso dei decenni. Il programma mira a stimolare una riflessione sulle comunità italiane nel mondo e sui loro interessi.

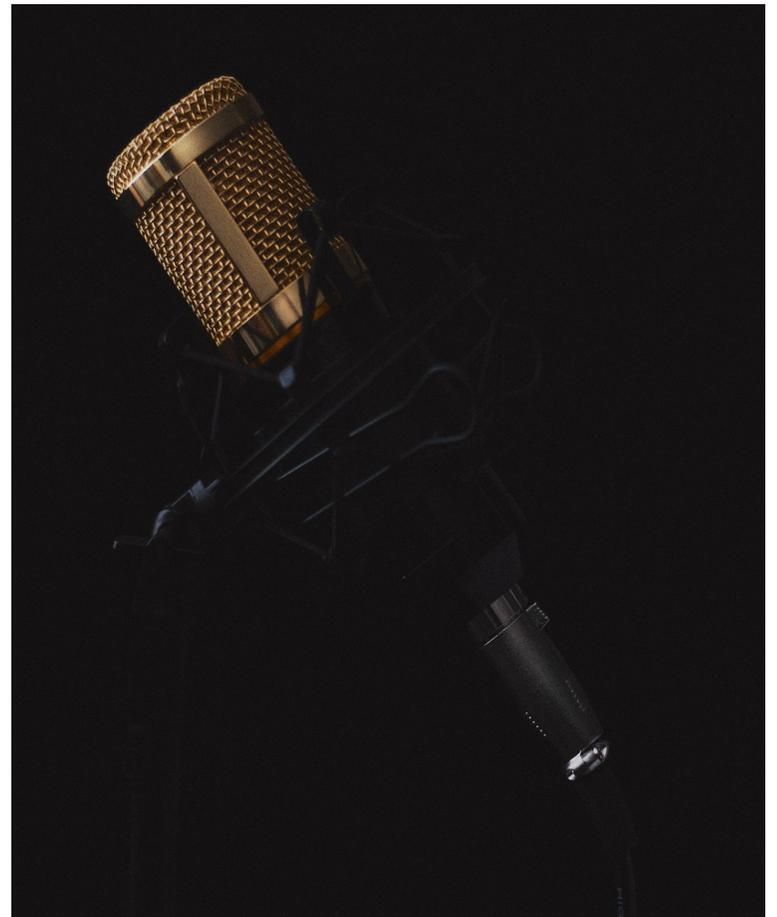
All'interno della trasmissione radiofonica, io e l'intervistatrice Alice Malerba abbiamo piacevolmente chiacchierato per 15-20 minuti sulla storia di "Italienaren – Il lavoratore", sui contenuti e la visione del giornale e sui cambiamenti dell'immigrazione italiana in Svezia negli ultimi anni.

Alla fine posso affermare con certezza che, se

mi intervistassero di nuovo all'uscita di un supermercato, non scambierei mai la redazione del "mio" giornale per quella di due altri giornali generici.

È possibile vedere l'intervista sul canale YouTube di Radio Mir qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=eEhMHntV-Cew&t=15s>



CURIOSITÀ:

# Hesa Fredrik

Di Valerio De Paolis  
Foto di StockSnap da Pixabay

Se abitate in Svezia sicuro avete sentito Hesa Fredrik. Una sirena perentoria e insistente che intorno alle 15 di alcuni giorni prestabiliti rompe la quiete pomeridiana.

Ma in quanti di voi sanno effettivamente cosa sia Hesa Fredrik?

La sirena è un segnale d'allarme in caso di pericolo e ci sono vari segnali in base al pericolo:

Un segnale di 7 secondi seguito da 14 secondi di silenzio:

Significa che c'è un importante messaggio per i cittadini, per esempio può essere l'avviso di una fuga di gas, di un grande incendio ecc. Quando questo segnale viene dato bisogna:

Andare in casa  
Chiudere finestre e porte  
Ascoltare il canale radio P4 per ricevere informazioni  
Controllare il sito krisinformation.se  
Nel caso non si abbiano informazioni dai canali suddetti, si può chiamare il numero 113 13  
Un segnale di un minuto ad intervalli corti:

Significa che un'incursione aerea e/o altri attacchi stanno per arrivare. Quando

questo segnale viene dato bisogna:

Correre in un rifugio o altro posto riparato  
Portare con se la scatola delle emergenze e la sacca di evacuazione  
Un segnale di 30 secondi seguito da un silenzio di 15 secondi:

Significa allarme di attesa o di preparazione. Indica il pericolo di azioni di guerra. Quando questo segnale viene dato bisogna:

Prepararsi a lasciare l'abitazione  
Ascoltare Radio P4 per ricevere informazioni  
Essere preparati nel sapere dove sono i rifugi  
Le persone in servizio militare devono raggiungere rapidamente i posti di designazione  
Un segnale lungo ed ininterrotto di 30-40 secondi:

Significa, minaccia cessata.[1]

È possibile ascoltare, ed imparare, i segnali tramite questo video su youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=tQa1CZZWs0g>

Hesa Fredrik viene testato 4 volte l'anno, il primo lunedì non festivo dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, alle ore 15.00

[1] <https://civil.se/tips-rad/vma/>

ITALIANI IN SVEZIA:

# Imprese funebri autoriz- zate

Foto di: Ingrid da Pixabay

Uno dei temi che interessa la comunità italiana in Svezia è il “cosa fare in concomitanza di un lutto”: chi chiamare per organizzare il funerale, cosa succede con l'eredità, ecc.

Benché si possa pensare che le cose siano simili se non uguali a quelle italiane, la realtà dei fatti è diversa.

Da tempo La FAIS-IR collabora su questo tema con Sveriges Auktoriserade Begravningsbyråer.

Sveriges Auktoriserade Begravningsbyråer (Agenzia delle pompe funebri autorizzate di Svezia) che fa parte di SBF Sveriges Begravningsbyråers Förbund (Federazione delle pompe funebri di Svezia) ed è una società autorizzata, è stata fondata nel 1922 ed è formata attualmente in Svezia da 423 società di onoranze funebri private.

Un'impresa autorizzata deve soddisfare dei requisiti specifici, tra i quali: continua formazione del personale, materiali di qualità, locali confortevoli, auto per il funerale e assicurazione di responsabilità civile. L'autorizzazione è garantita da un controllo accurato che avviene almeno ogni cinque anni. Un'impresa autorizzata la si può riconoscere dal logo che si trova sul sito web e sulle insegne.

Lo scopo di SBF è quello di operare in modo professionale e responsabile, promuovere buone usanze funerarie e l'etica professionale, fornire al pubblico informazioni ed operare a tutela dei consumatori, curare gli interessi professionali dei soci, assistere i soci nell'esercizio della professione.

Rivolgersi ad un'impresa autorizzata, porta con sé non pochi benefici, approfondiamoli meglio.

Oltre al fatto che i dipendenti di un'impresa funebre autorizzata hanno dovuto seguire la formazione prevista, l'essere certificati impegna a lavorare con standard di qualità in un ambiente di lavoro soddisfacente.

La qualità la si può ritrovare, ad esempio, nel fornire sempre conferma scritta dell'ordine del cliente ed in una dichiarazione di prezzo specificata con costi noti e costi stimati in voci speciali, nonché il prezzo totale stimato del funerale e le condizioni di pagamento, la promozione di buone usanze funebri e l'etica professionale nel massimo rispetto per i parenti e per il defunto. Il cliente partecipa alle assicurazioni di responsabilità civile ed altro stipulate dall'impresa riguardo la sicurezza e la protezione contro danni alla proprietà durante la successione o l'eredità. I vettori noleggiati dall'agenzia sono automati-



amente assicurati contro gli infortuni tramite SBF.

Una impresa autorizzata è coperta dalla commissione reclami di SBF ed offre un fondo di garanzia, di importo minimo di SEK 200.000 che garantisce il cliente di essere finanziariamente e moralmente indenne da eventuali controversie.

Un'impresa "SAB" può quindi fornire assistenza per tutto quello che riguarda la scomparsa di una persona cara, vale a dire il funerale stesso in tutti i suoi aspetti tra cui la cura del defunto, il trasporto, le cerimonie, il servizio funebre e la sepoltura, il tener i contatti con gli uffici parrocchiali e Skatteverket per la denuncia di morte, le richieste di certificati e le ricerche familiari, contatti con le strutture sanitarie per la raccolta delle polveri e l'eventuale necessità di imbalsamazione, progettazione e la consegna di programmi, necrologi e avvisi di ringraziamento e altri materiali stampati, oltre a prenotare l'officiante, l'organista, il cantante e altri partecipanti. Inoltre, vengono presi contatti con la direzione del cimitero per ordinare l'apertura della tomba, e tanti altri servizi correlati

L'impresa funebre può anche fornire assistenza per le indagini e i documenti necessari riguardanti le proprietà, l'assicurazione ed i deposi-

ti bancari in sospeso. Le imprese autorizzate che non effettuano esse stesse servizi come ad esempio atti di successione, possono trasferirli ad altre società con le quali hanno accordi di collaborazione e che possono consigliare il cliente con responsabilità e sicurezza.

Per maggiori informazioni è bene andare sul sito di SBF, <https://www.begravningar.se/> dove si potranno trovare tutti i vari contatti.

DETTO FRA NOI:

# Godis

Di Roberto Riva

Foto di Lubos Houska da Pixabay



I godis sono il male.

È quasi una contraddizione visto che in svedese la parola “godis”, abbreviazione di “godsaker”, in italiano vuol dire cose buone. I godis sono qualsiasi tipo di caramella, cioccolatino o dolcetto di piccole dimensioni che presenta una grossa quantità di zucchero al suo interno. Io credo che siano il male perché causano carie ai denti, sono dannosi per lo stomaco, rompono l'appetito e creano dipendenza fisica e psicologica. Sono talmente malvagi da avere causato uno scandalo politico a metà degli anni '90 in Svezia (ricordate il Toblerone?) e la parola “godis” viene anche usata per definire promesse politiche troppo generose e quindi molto probabilmente non mantenibili. Inoltre alcuni dolcetti non sono neanche così buoni. Pensate, per esempio, alle caramelle al gusto mela verde o ananas... bleah! Mi vengono i brividi solo a nominarle. Poi per molti palati italici non ancora adattati al gusto nordico anche le liquirizie salate (al salmiak o cloruro d'ammonio) potrebbero rientrare in questa categoria, ma la discussione a riguardo richiede un dibattito troppo lungo per essere sviscerato in questo racconto. Vi basti sapere che per qualche masochistico motivo a me piacciono.

I godis non influenzano solo la salute delle persone ma anche i giorni della settimana. In Svezia, infatti, il sabato è fortemente legato, almeno per i bambini, minorenni o maggiorenni che siano, al lördagsgodis. Il concetto si basa sul principio secondo il quale, per la prevenzione delle carie, i genitori preferiscono dare molte caramelle ai propri figli in un giorno solo (sabato appunto) piuttosto che distribuirle lungo tutto l'arco della settimana. Lördagsgodis è in uso nel vocabolario svedese sin dal 1957 ed è un metodo tutt'ora utilizzato, nonostante alcune critiche sulla sua efficacia dato che sembra sia la quantità di zuccheri e non la frequenza di utilizzo che porti a più carie.

Il consumo di godis in Svezia è tuttavia lo stesso molto diffuso grazie anche alla facile reperibilità del prodotto. Si possono infatti acquistare ovunque, soprattutto nei supermercati con scaffali, settori e corsie intere dedicate solo alle caramelle sciolte (lösgodis). L'utente le può prendere da solo con una paletta e un sacchetto essendo apertamente esposte per tentare il

pubblico. Io ammetto infatti di aver più volte ceduto e di aver rub... hm, preso in prestito alcune caramelle, come campione prova per saggiarne il gusto prima dell'eventuale acquisto che poi avviene in cassa basandosi sul prezzo fisso al chilo. Robe da far crepare d'invidia Hansel e Gretel e di diabete tutti gli adulti che leggono i fratelli Grimm.

I godis dunque sono il male e io, molto modestamente, suggerirei un cambio di nome in “Ondis” (dallo svedese “ond” che significa cattivo, malvagio).

Io e la mia famiglia, infatti, abbiamo detto basta a questa porcheria e da qualche anno a questa parte abbiamo deciso di comprare per spuntino solo frutta di stagione, yogurt e al massimo frutta secca per noi e i nostri figli. Fate come noi e ponete fine alle angherie dei godis.

Più tardi al supermercato.

— Allora, Roberto, cosa compriamo? Gli orsetti di gomma o i ciucci frizzanti alla coca cola?

— Hmm... fai tutti e due, va'.

— Ah-ah-ah... come sempre allora!

DETTO FRA NOI:

# Vita svedese: l'acquisto della casa

Di Marilinda Landonio

---

Casa dolce casa. Averla! Trovarla!

Visto che gli affitti sono più che esosi, l'idea folle di acquistarla vi passa per il capo?

Ecco, preparatevi.

Considerati gli anni vissuti in centro città a discutere con i vicini di casa per i rumori molesti, per l'acqua che scendeva dai balconi soprastanti (e sempre quando stendevo il bucato!), l'immondizia parcheggiata sul pianerottolo, per le estenuanti riunioni di condominio, etc etc (e vivevo in una delle zone più prestigiose di Genova, si intenda bene...), la decisione di acquistare una casa indipendente era scontata. Basta appartamenti.

Non avere la necessità di vivere in centro a Stoccolma ci permetteva di poter valutare case indipendenti a costi accessibili... o così pareva.

Primo concetto da fare proprio:

scordatevi il mercato immobiliare italiano. Non importa a quale regione tu faccia riferimento o paragoni: non ci sono proprio paragoni da fare.

Innanzitutto in Svezia c'è una tale carenza di case che interi quartieri sorgono nell'arco di poche settimane (tutti con i loro giardini, i giochi per i bambini, le linee dell'autobus, negozi, etc etc) e quando dico poche settimane non esagero, credetemi...

Prima che il quartiere sia finito, gli autobus co-

minciano a passare regolarmente e i parcheggi sono pronti.

E prima che l'ultimo piano sia terminato, i sottostanti sono già abitati!

Non so esattamente quanti siano coloro che desiderano una casa, ma sembra che la proporzione tra richiesta e offerta sia decisamente sbilanciata.

Questa situazione fa sì che per ogni casa in vendita ci sia una enorme richiesta, che sia un appartamento o una casa indipendente.

Gli appartamenti sottostanno a regole diverse e molto restrittive (compreso il benessere di tutti gli altri abitanti del condominio!), ma mi limiterò a spiegarvi come avviene l'acquisto di una casa/villetta indipendente, perché posso parlare per esperienza diretta.

Secondo concetto:

è rarissimo che la compravendita avvenga tra privati.

Le case in vendita (appartamenti, ville, etc etc) sono gestite dalle diverse agenzie immobiliari e tutte le case sono visibili su un sito che le raccoglie e le presenta tutte (tra i più conosciuti hemnet.se)

Chiaramente questa è la regola generale: qualche immobile "sfugge" a questo sistema, ma resta comunque un'eccezione.

Sul sito potete scegliere la zona, il tipo di casa,

vedere le foto di tutti i locali, la piantina della casa e la descrizione dettagliata dell'immobile, compresi i consumi degli ultimi anni. E il prezzo... di partenza. Eh si, perché le case si acquistano all'asta!

Un'asta fatta da tutti coloro che intendono acquistare quella determinata casa.

Si ha un prezzo iniziale di richiesta e man mano che la gente fa offerte, il prezzo si gonfia e lievita come il migliore dei panettoni.

Spesso l'aumento del prezzo non è giustificato dalla qualità e dalle condizioni dell'immobile, o almeno così ci è sembrato: delle vere e proprie catapecchie, con un prezzo di partenza adeguato, sono state vendute anche a più del triplo del prezzo iniziale.

E quindi, dopo aver visitato la casa (il "visning", che è un open house in cui chiunque può prendere visione dell'immobile e decidere se fare poi un'offerta - ma di questo vi parlerò più dettagliatamente in futuro), decidi che la casa ti piace, partecipi all'asta e... la perdi! Perché i prezzi si alzano così tanto da risultare irraggiungibili e il tuo budget resta miseramente superato alle prime offerte.

Noi abbiamo visitato moltissime case e partecipato a diverse aste prima di riuscire ad "accaparrarci" la nostra, ci stavamo dando per vinti quando finalmente abbiamo conquistato il nostro nido.

Terzo concetto:

avete presente quando in Italia vi è capitato di acquistare o vendere una casa?

Un pomposissimo notaio, una serie di documenti, certificati, bolli, documenti catastali e comunali, etc etc. Le pratiche per l'acquisto (e vendita) della casa sono costosissime, lunghe e comprensibili (all'apparenza) solo agli addetti ai lavori., che si fanno pagare profumatamente.

In Svezia il contratto di vendita viene curato dall'agente immobiliare che si occupa della vendita della casa. Incontri l'agente, ti legge la

proposta di contratto, firmi e la casa è tua.

Ovviamente dopo aver dimostrato di poterla acquistare e dopo aver avuto il benestare del venditore che, comunque, potrebbe rifiutare la proposta di acquisto anche solo perché gli stai antipatico!

A te, Italiano appena emigrato e con tutte le remore e i preconcetti che ti accompagnano, sembra tutto troppo facile e ti aspetti la fregatura dietro l'angolo. E invece no: l'agente immobiliare ha tutte le carte in regola per concludere il contratto e può farlo.

Tra l'altro (ma noi non lo sapevamo) l'acquirente ha un anno di tempo, in genere, per denunciare eventuali problematiche riscontrate nella casa acquistata: pare ci sia una assicurazione che copre da eventuali criticità sfuggite al momento della vendita.

Quarto concetto:

Se per noi Italiani la casa può essere quella dei nostri avi tramandata per generazioni, se l'acquisto è in genere "una volta nella vita", in Svezia si cambia casa con molta facilità.

Sarà per questo che le case vengono vendute complete di cucina e con gli elettrodomestici inclusi.

Preparatevi quindi a vedere i furgoni a noleggio o le ditte di trasloco di fronte alle case dei vicini, che cambiano spessissimo, mentre voi, fedeli alla vostra indole tricolore, non vi scollate dalla vostra casa così faticosamente conquistata!

Asta, mai più!

ITALIANI IN  
SVEZIA:Riciclo  
culturale

Di Roberto riva

Foto di gang sun da Pixabay

---

Non compro più libri.

Ecco, l'ho detto. Mi sono tolto un peso dalla coscienza. Ho ceduto e alla fine mi avete beccato. Colto in fallo. Non compro più un libro da anni. Probabilmente state pensando che sia un'ipocrita: il solito italiano che pensa solo a scrivere libri ma non ne compra uno neanche per schiacciare gli scarafaggi sul pavimento. Uno che predica tanto ma razzola pochissimo. Una persona che proclama la diffusione della cultura ma poi non mette in pratica ciò che divulga. Magari penserete che sia un falso, un impostore, un illetterato, un bifolco, un ignoran... va bene, calma ora. Andateci piano e non prendeteci gusto solo perché vi ho lasciato spago.

Lasciate che mi spieghi meglio. Ho scritto che non compro più libri. Non che non ne leggo più. Certo, sono il primo ad ammettere che dovrei leggere di più, ma lo faccio. Cerco di leggere ogni giorno. Ho sempre pensato che per uno che ama scrivere, le pagine degli altri sono come benzina per il motore della creatività. Sono come inesauribile fonte d'ispirazione e di conoscenza, come melatonina per il mondo dei sogni. Mi piacciono così tanto le pagine stampate che spesso mi assale l'angoscia al pensiero che quando morirò dovrò anche lasciare moltissimi libri nella mia libreria e nella mia lista infinita dei desideri senza essere mai riuscito a leggerli.

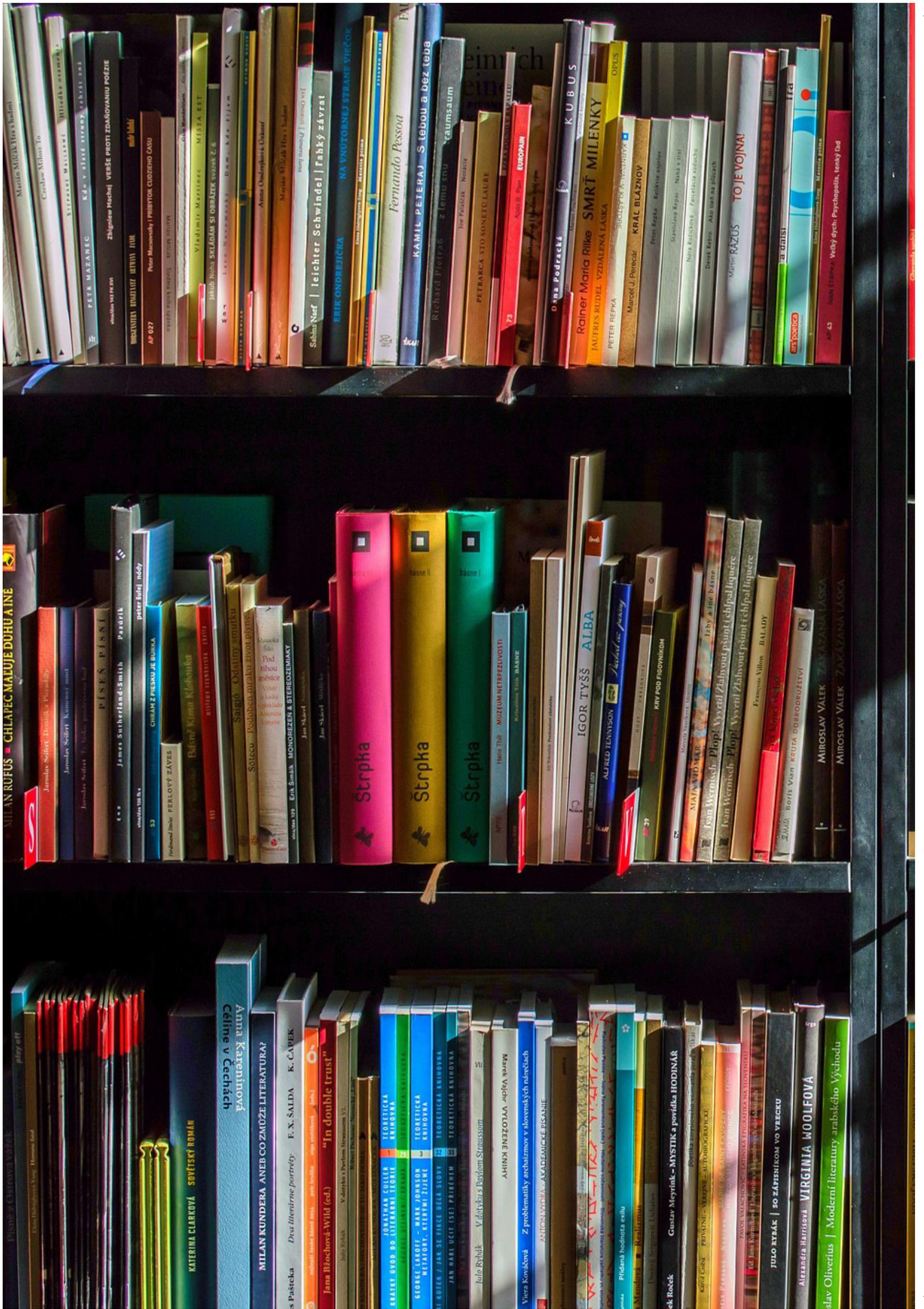
Vi ho convinto? No? Allora lasciate anche che vi racconti che la prima frase di questo racconto è in realtà una bugia. Compro ancora molti

libri, ma quelli in italiano. Quelli in svedese invece non li compro perché li trovo più facilmente nell'immondizia.

Ecco, l'ho detto. Non me ne vergogno. Ora penserete che sia un barbone che va in giro per la città a cercare libri nei cestini come fossero lattine oppure che sia un diffamatore della letteratura svedese. Io però non intendevo affatto dichiarare che i romanzi svedesi siano spazzatura. Anzi. Mi avete frainteso un'altra volta. Adoro gli scrittori svedesi e per fortuna non devo comprare i loro libri perché li trovo sempre nel locale condominiale adibito alla raccolta differenziata. In quasi tutte le återvinningsrum, come viene chiamata in svedese, tra cassonetti per la plastica, bidoni per le batterie usate e campane per il vetro, un angolo è dedicato agli oggetti usati tra i quali appunto libri, ma anche vestiti, giocattoli, piatti e posate, elettrodomestici, vasi e persino mobili come divani e tavolini. Tutta roba ancora in (più o meno) ottimo stato che i vicini di casa non vogliono più e che invece di buttare via, mettono a disposizione degli altri condomini. I libri più comuni che si possono trovare sono "En man som heter Ove" o uno dei tanti bellissimi romanzi di Fredrik Backman, "Hundraåringen som klev ut genom fönstret och försvann" di Jonas Jonasson oppure la classicissima trilogia Millennium di Stig Larsson che è un po' come il prezzemolo per le ricette italiane. Sono tutti lì, impilati diligentemente sullo scaffale, ad aspettare che un nuovo proprietario se li porti a casa gratuitamente, senza aspettarsi niente in cambio.

Non avrei mai pensato di ritrovarmi a desiderare di essere un autore da discarica. Ma è veramente così, perché essere ospite fisso di quegli scaffali di qualunque återvinningsrum di Svezia significa che in tantissimi, quasi tutti, ti hanno letto e riletto almeno una volta. Che soddisfazione.

Quindi, dopo aver letto questo racconto, vi prego, non buttatelo nel cestino del desktop di Windows ma condividetelo nella bacheca di Facebook del vostro condominio.



## ITALIANI IN SVEZIA:

# Le stagioni

Di Roberto Riva  
foto di Vinzenz Lorenz M da Pixabay

Oh, finalmente! Oggi è il primo giorno di primavera! Inspiro profondamente l'aria fresca del mattino e già mi sento meglio...

Nej, nej, nej!

Ma come no? Oggi è il 20 marzo 2023, equinozio di primavera e quindi primo giorno della nuova stagione. È così, c'è poco da fare. Niente da discut...

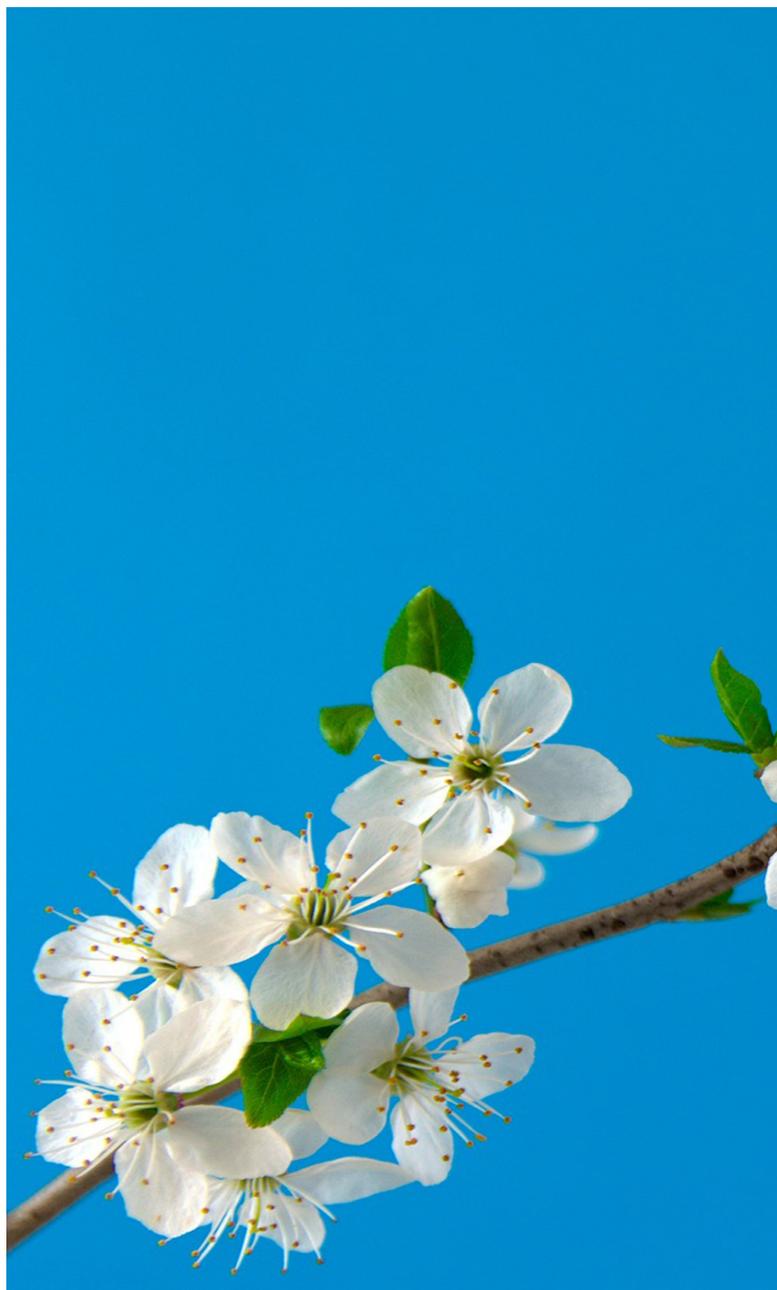
Nej, nej, nej!

Ancora! Oh, ma che cosa stai dicendo?

Non so a voi, ma a me è capitato spesso di imbartermi in questa conversazione con gli svedesi, soprattutto nei primi anni di vita a Stoccolma. Se non ricevevo un no secco come in questo caso, quantomeno mi beccavo uno sguardo sbalordito oppure suscitavo l'ilarità di colleghi e amici svedesi che mi deridevano per questa mia affermazione, ai loro occhi, farlocca. Eppure, per me quarantenne nato e cresciuto in Italia, questa è sempre stata la definizione dell'inizio della primavera. Come il solstizio d'estate, l'equinozio d'autunno e il solstizio d'inverno sono sempre stati l'inizio delle rispettive stagioni.

A quanto pare questo non vale per Karl e Marie Svensson. Per gli svedesi, infatti, la determinazione delle stagioni non è basata sulla definizione astronomica bensì su quella calendariale oppure, ancor meglio a detta degli esperti, su quella meteorologica.

La prima è basata semplicemente sull'assegnazione



zione di intervalli trimestrali fissi per ogni stagione: da marzo a maggio per la primavera, da giugno ad agosto per l'estate, da settembre a novembre per l'autunno e da dicembre a febbraio per l'inverno. Questo metodo, però, oltre che a essere una becera approssimazione del metodo astronomico, comporta che tutte le stagioni inizino e finiscano nello stesso giorno sia al sud sia al nord del paese e ciò non corrisponde alla realtà dei fatti. Questo ci porta alla conclusione che il secondo metodo sia più affidabile.

Il metodo meteorologico[1], infatti, è basato sulla temperatura media diurna che è semplicemente la somma della temperatura massima e quella minima diviso due...

Nei, nej, nej!

E te pareva. Non poteva essere così facile. Gli Svensson mi suggeriscono che il calcolo è ben più complesso e segue la formula di Ekholm-Modén, dove non solo si prendono in considerazione la massima e la minima ma anche la tempe-



ratura in tre specifici orari (alle 7 alle 13 e alle 19) e diversi metodi di arrotondamento dei decimali[2]. Al solo pensiero mi vengono i sudori freddi e prima che si scaldino gli animi e mi venga una broncopolmonite letteraria è meglio tornare alle nostre belle stagioni.

Allora, una volta che la temperatura media diurna rimane sopra i 10 gradi Celsius (sì, avete letto bene: dieci gradi o più) per ben 5 giorni di fila si può dare inizio all'estate. Se rimane tra i 0 e i 10 gradi Celsius per altri 5 giorni si festeggia l'arrivo dell'autunno. Se rimane sullo zero o meno per cinque giornate, allora accoglieremo l'inverno. Infine, se rimane tra i 0 e i 10 gradi per cinq... no, per 7 giorni di fila si respira aria di primavera. Perché 7 giorni e non 5? Non lo so. Forse perché la primavera è più volatile come i suoi pollini, feromoni, farfalline e rende il mondo più pazzo e colorito.

Quindi non stupitevi più di trovare venti centimetri di neve sotto casa a marzo. Non strabuzzate gli occhi se in Svezia la Primavera di Botticelli avrà per sfondo una lastra di ghiaccio invece di un pra-

to fiorito. Non sentitevi strampalati o soli se vi sorprendete a chiedervi come sarebbero state scritte Le quattro stagioni di Vivaldi in terra scandinava. Infine, non date solo la colpa alla scarsa qualità dell'impasto se la pizza quattro stagioni in Svezia non è buona come quella che fanno in Italia.

[1] <https://www.smhi.se/kunskapsbanken/meteorologi/arstider/arstider-1.1082>

[2] <https://www.smhi.se/kunskapsbanken/meteorologi/hur-beraknas-medeltemperatur-1.3923>

# Puoi trovare Italienaren-Il Lavoratore anche su internet su:

The screenshot displays the website's header with the logo 'italienaren' and 'IL LAVORATORE' in the top right. Below the header is a navigation bar with links for 'Home', 'Articoli', 'Edizioni Precedenti', 'Chi Siamo', and 'Cookie Policy (EU)'. The main content area is titled 'Categoria: Novità' and features three article cards:

- Italiani in Svezia Novità**: 'Italienaren a Radio Mir' Edit. Text: 'Oggi (27 marzo 2023) mi hanno intervistato. Non per chiedermi se mi interessano le offerte speciali e se scambierei due fustini di un detersivo base per uno del mio detersivo preferito fuori da un supermercato affollato, come in una vecchia pubblicità anni '80, ma per farmi un'intervista vera. Hanno scelto me in quanto direttore di "Italienaren - Il lavoratore". Per me è stato un onore e un piacere.'
- Italiani in Svezia Novità**: 'Imprese funebri autorizzate' Edit. Text: 'Uno dei temi che interessa la comunità italiana in Svezia è il "cosa fare in concomitanza di un lutto": chi chiamare per organizzare il funerale, cosa succede con l'eredità, ecc. Benché si possa pensare che le cose siano simili se non uguali a quelle italiane, la realtà dei fatti è diversa.'
- Detto fra noi Novità**: 'Sport e palestre' Edit. Text: 'Non so se avete notato che...'

On the right side of the page is a tag cloud containing various keywords such as 'accademia italiana cucina', 'Alberto Macchi', 'ambasciata', 'apolloni', 'Associazione', 'biblioteca', 'cibo', 'corona virus', 'covid', 'covid 19', 'cucina', 'Cultura', 'detto fra noi', 'direttore', 'elezioni', 'fais', 'godis', 'gotland', 'governo', 'inca', 'intervista', 'interviste', 'Italia', 'italiani', 'italiani in Svezia', 'jul', 'landonio', 'tapponia', 'libri', 'macchi', 'marilinda', 'massimo', 'musica', 'natale', 'Nato', 'nave', 'Politica', 'radio', 'riva', 'roberto', 'roberto riva', 'scuola', 'sport', 'Stoccolma', 'stockholm', 'sverige', 'Svezia', 'sweden', 'teatro', 'viaggi'.

[www.italienaren.org](http://www.italienaren.org)

# SVENSK-ITALIENSK FÖRENING "IL PONTE"

Il Ponte è un'associazione che si propone di costruire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali, sociali e la possibilità di discutere temi di attualità, differenze o punti in comune tra i due Paesi. Tutto questo in un ambiente italiano ed amicale

✉ info@ilponte.se
📡 🌐

[HOME](#)
[OM IL PONTE ▾](#)
[FÖRENINGENS AKTIVITETER ▾](#)
[PROGRAMMET ▾](#)
[VI TIPSAR OM 🔍](#)

Hem » Det händer i Stockholm

🇮🇹 Italiano

🇸🇪 Svenska

## Det händer i Stockholm

84 inlägg

**SENASTE INLÄGGEN**

---

- Karneval
- YOGA
- SMÅKAKOR
- Trettondags Tombola
- Heldagar
- Tombola
- Resilienza
- Pizza

**KATEGORIER**

---

- DET HÅNDER I STOCKHOLM (84)
- FÖRENINGENS AKTIVITETER (97)
- IL PONTE FÖR BARN (50)

**Karneval**

Den 13 Februari kl 10,30 bakar vi online med barn Chiacchiere di Carnevale

Publicerat 2021/02/08

**YOGA**

Här kommer ett nytt initiativ för Il Pontes vänner. Alessia Cerulli erbjuder oss 45-minuters yogalektioner online. Det blir väldigt stillsam [...]

**Heldagar**

GOD JUL och GOTT NYTT ÅR i bra hälsa önskar IL PONTE

Publicerat 2020/12/18

Contatti: Massimo Apolloni 070 74 49 83 Antonella Aulita 0703 988380  
 Email: info@ilponte.se  
 Iscrizione annuale (1/1 -31/12):200 sek, da versarsi sul pluggiro de Il Ponte 649 53 07-8

N.2 - APRILE 2023

21

Italienaren-2-2023.indd 21

2023-04-18 12:57:16



bankgirot		INBETALNING/GIRERING AVI	
17970 P7440			
P21179R1			
BG 130 apr. 11			
Betalningsavsändare (namn och postadress)		Betalningsmottagare (endast namn)	
		FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE	
		Inbetalningsavgift (ifylls av banken)	
Belopp kronor		öre	
		Till bankgiro nr (ifylls alltid)	
		434-0345	
#		#	
		4340345 #45#	

**adb** antidiskrimineringsbyrå  
stockholm syd

## ***Acceptera aldrig diskriminering!***

Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd ger kostnadsfritt råd, stöd och information till enskilda samt anordnar utbildningar.

### **Välkommen att kontakta oss!**

tfn 08-643 09 88

Alby tfn 08-531 911 10

syd@adb-stockholm.org

www.adb-stockholm.org

[www.sios.org](http://www.sios.org)

Huvudman för Antidiskrimineringsbyrå Stockholm Syd

Avsändare:  
IL LAVORATORE/FAIS  
(Italienska Riksförbundet)  
Bellmansgatan 15, 1TR  
S-118 47 Stockholm

BEGRÄNSAD EFTERSÄNDNING



PATRONATO  
INCA-CGIL  
SVEZIA



Bellmansgatan 15

Telefono: 076-007 25 82

Mail: [stocolma.svezia@inca.it](mailto:stocolma.svezia@inca.it)

Si riceve per appuntamento

## Un patronato al servizio di tutti!

*Non importa quale sia la tua  
nazionalità, se hai problemi o  
domande che riguardano la tua  
pensione, i servizi sociali (es.  
congedo parentale, assegno di  
invalidità) o il contatto con le  
autorità italiane o svedesi puoi  
rivolgerti a noi e ti offriremo  
assistenza gratuitamente.*

## CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

## COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)